Giovedì 21 Aprile 1904

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 95

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. ...
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Quando Loubet partirà da Parigi

Il treno presidenziale partirà da Parigi sabato alle 9.30.

Barrère attenderà Loubet a Pisa, in forma assolutamente privata.

L'incontro ufficiale colla missione militare inviata dal Re avrà luogo a Civitavecchia alle 14.30 di domenica.

Da Civitavecchia il viaggio è ufficiale; l'arrivo a Roma è sempre fissato per le ore 16.

Lunedì vi sarà un pranzo offerto da Loubet al palazzo Farnese con Deville, Nisard, Guillaume e l'abate Dufresne, fra gli invitati.

Italia e Francia

Quali conseguenze tangibili ebbe finora, per l'Italia, il ravvicinamento colla Francia?

Le conseguenze della nuova cordiale *entente* fra le due nazioni sono, nel campo dei vantaggi realizzati, le seguenti:

Conclusione del trattato d'arbitrato italo-francese per risolvere le vertenze minori.

Concessione di qualche piccola facilitazione riguardante gli scambi commerciali.

Facilitazioni ottenute per la Cuneo-Nizza.

Accordo intervenuto per un *trattato di lavoro*, destinato alla protezione dei lavoratori.

Sono questi, senza dubbio, risultati tutt'altro che disprezzabili.

Ma, evidentemente, un mutamento così radicale di rapporti, come quello avvuto in questi ultimi anni fra l'Italia e la Francia, deve condurre a risultati più ingenti e più pratici di quelli più in alto accennati.

Evidentemente gli sforzi di coloro che lavorano in Francia ed in Italia per rendere definitivo l'accordo fra le due nazioni sorelle tendono a questo: alla più o meno lontana conclusione di un trattato di commercio più vantaggioso del regime attuale.

[illegible] terminato, sarà possibile pronunciarsi più chiaramente a tal riguardo.

Nell'Estremo Oriente

Si ebbero alcune scaramuccie senza importanza agli avamposti, che sembrano indizio di urto imminente.

Dicesi che il mare abbia rigettato il cadavere di Makarov.

Il colloquio con un marinaio scampato dalla catastrofe del 13 aprile

— Il *Novoje Vremja* pubblica il seguito del racconto del suo inviato speciale Kratschenko sulla tragica giornata del 13 aprile.

Ecco quanto egli trasmette al suo giornale:

« Fra i pochi superstiti della *Petropawlowski* figura un marinaio, preposto ai segnali. Ecco ciò che narra sulla catastrofe:

— Arrivammo dal largo. Vedemmo che gli [illegible] nemici si univano al grosso della loro squadra. Tirammo su di essi 16 colpi di cannone che li fecero allontanare. Scorgemmo quindi sedici navi. Eravamo nove soltanto e ritornammo indietro. Essi erano quasi tutti incrociatori corazzati; noi non avevamo che il *Bayan*. Tornammo dunque nella rada; il *Petropawlowski* si avanzava in testa. Io ero in piedi sulla passerella della bussola, e davo segnali secondo il libro dei segnali, quando mi si comunicò l'ultimo ordine dell'ammiraglio: «Fate tornare in porto le torpediniere».

Il *Petropawlowski* rallentò il suo cammino, come se stesse per fermarsi.... Improvvisamente la nave tremò; un'esplosione formidabile si fece udire, poi una seconda, poi una terza.

Il colpo mi sembrò provenire da sotto coperta. Subito mi gettai alla porta della passerella, donde usciva un ufficiale, allora mi precipitai dalla finestra. La nave pendeva da un lato.

Sul piccolo ponte scorsi l'ammiraglio Makaroff: era coricato sul ventre, immerso nel proprio sangue. Corsi a lui per sollevarlo, ma la nostra nave sembrò in quel momento sprofondare nell'abisso. Da ogni parte piovevano rottami. Qualche cosa sembrava ronzasse nell'aria, si percepiva come un rumore di tuono.

Il fumo sfuggiva a getti spaventevoli; il fuoco apparve. Saltai verso il parapetto.... Un'ondata mi sollevò come una piuma e mi portò via, senza che avessi potuto sollevare l'ammiraglio. Riescii ad afferrarmi a qualche cosa, e fui portato nella profondità del mare...

Che accadde allora?

Mi ricordo ancora che al momento in cui fui gettato nell'acqua l'alberatura della nave cadde ... poi più nulla.

Avevano a bordo un bel vecchio, dalla lunga barba bianca, che, in piedi sul ponte, scriveva sempre sopra un taccuino. Probabilmente si annegò egli pure.

Così nel suo linguaggio ingenuo il marinaio designava il pittore Verethschaguine ».

Grandioso sciopero

In Ungheria vi ha lo sciopero ferroviario generale.

Avvennero dei disordini.

A Budapest si fecero ben 1700 arresti!

LE VITTIME DEL MALTEMPO

L'altro ieri una immane valanga di neve coprì e distrusse i baraccamenti serventi di ricovero agli operai del monte del Comune Pragelato (Torino) seppellendo un centinaio di operai addetti alla miniera stessa. Circa 25 si sono salvati. Degli altri non si hanno notizie — ed a cagione dell'imperversare della bufera, dell'altezza della neve, e del pericolo di altre valanghe non fu possibile portar loro immediatamente un soccorso.

I primi soccorsi non giunsero che ieri e non si salvarono che 6 dei sepolti.

Temesi che tutti gli altri sieno morti.

La curiosità dell'esposizione di Saint Louis

Si hanno da Saint Louis i seguenti particolari sull'Esposizione mondiale di cui è prossima l'apertura. Nel palazzo dei trasporti figurerà, fra i mezzi più moderni, un *modello della ferrovia* a una sola rotaia, che è attualmente in esercizio fra Manchester e Liverpool. Questo modello, sebbene non sia che un decimo della grandezza naturale, funziona e può raggiungere una velocità di 110 miglia all'ora senza pericolo di deviare.

Assai interessante sarà l'esposizione dei vari metodi di correzione usati negli istituti di correzione degli Stati Uniti. I riformatori di ogni parte della Confederazione manderanno oggetti per illustrare i metodi più moderni di trattamento dei criminali. Saranno esposte una cella modello ed una prigione, che mostrerà il modo nel quale sono separati i prigionieri. La prigione federale messicana che si dice sia la più perfezionata del mondo, sarà riprodotta in miniatura e vi saranno anche i modelli di molti penitenziari dei vari stati. Saranno pure esposte le impronte di molte dita di criminali e vi sarà una intera galleria di fotografie dei criminali più noti, insieme con gli attrezzi che hanno servito in furti celebri.

La mostra aereostatica avrà a Saint Louis una *speciale importanza* grazie all'intervento di Santos Dumont, il quale prenderà parte alle gare aereonautiche con il suo dirigibile n. 7. Fervono i preparativi per l'organizzazione di queste gare. L'impianto che fornirà il gaz necessario pei palloni è già pronto. Gli apparecchi sono stati fabbricati in Germania ed hanno una straordinaria importanza, perchè sono i primi che siano stati costruiti per produrre l'idrogeno su vasta scala senza far uso di acidi. Il sistema adoperato consiste in una forte corrente di vapore acqueo fatto passare sopra limatura di ferro rovente. La limatura assorbe l'ossigeno, formando un ossido di ferro, e lascia libero l'idrogeno che vien raccolto in un gasometro. In tal modo l'idrogeno viene a costare 75 centesimi per mille piedi cubici.

Durante il periodo dell'Esposizione avrà pure luogo a Saint Louis un congresso internazionale di avvocati e giureconsulti, il cui scopo principale è quello di procurare uno scambio di opinioni allo scopo di gettare le basi di un accordo per rendere certe leggi uniformi in tutto il mondo. Si assicura che a questo congresso prenderanno parte molti dei più distinti giureconsulti mondiali.

La Russia, pur avendo dovuto, a causa della guerra dell'Estremo Oriente, rinunciare alla costruzione di un palazzo governativo all'Esposizione, non sarà tuttavia *priva di rappresentanza*. Infatti molti artisti ed espositori privati hanno chiesto ed ottenuto di esporre egualmente i loro prodotti, sicchè si assicura che la mostra russa non sarà inferiore a quella delle altre nazioni.

Sono giunti a Saint Louis venti marinai italiani che faranno, durante il tempo dell'Esposizione, la guardia al padiglione italiano.

Veggasi in quarta pagina:
NAVIGAZIONE GENERALE

IACOPO STELLINI

e la filosofia sociale della scuola positiva

(Seguito - v. n. di ieri)

Anzi vi sono degli esempi in cui questa sorta di mutualismo s'è stabilito fra specie diverse. Una spugna del giappone, la *hyalomena*, s'è fissata ad un polipo, la *polytea fatua*, così intimamente che i naturalisti hanno creduto lungamente di trovarsi dinanzi ad un unico essere (51).

E non è senza intenzione che ho citato questi esempi. Perocchè lo Stellini non poteva certo immaginare che la «socialità» quale è nell'uomo, non è una formazione psichica nuova di pianta, ma solo una *elaborazione o specificazione* ulteriore e più avanzata di quella che è comune al resto dell'animalità; e quindi non poteva nemmeno immaginare che «lo studio speciale dell'anima umana, che è principio di tutta la scienza generale dell'intelletto, manca *di fondamento*, quando *non* è preceduto da una psicologia comparata del regno animale e allorchè non riconosce la stessa energia psichica nella vita intellettuale tutta intera» (52); ma ben riconosce che la cooperazione (tutti gli altri fatti sociali sono una derivazione e una conseguenza necessaria di questa) si incontra in qualche grado, più o meno evoluto, anche nelle altre specie animali; ed anzi ammette che gli uomini primitivi dovettero ad essa guardare assai spesso: «Il modo più prossimo a questo (l'esempio) d'ammaestrar l'uomo nella regola della vita si pigliava dal paragone degli animali che ci sono più famigliari e che nell'operare hanno una certa somiglianza con noi. Poichè gli uomini da quelle poche cose che in una vita incolta ed agreste facevano essi, facilmente passavano a considerare quelle azioni degli *animali a loro più* vicini che, suggerite dall'istinto spontaneo della stessa natura, si offerivano ai loro sensi» (53).

(Continua).

SATURNINO FRESCHI.

(51). Questo fatto, che sembra l'eccezione, è invece la regola: ogni essere vivente è il risultato della riunione di più altri esseri riuniti insieme senz'ombra di idealità sociali, ma solo per la conservazione propria. Il che i naturalisti indicano col dire che gli animali vanno considerati come vere e proprie colonie. E non è necessario nemmeno che risaliamo lungo tutta la scala zoologica per trovare la dimostrazione di questa verità, quando De Gros giunse ad enunciare che «i vertebrati non sono punto degli animali semplici, ma degli *animali composti*, risultanti dall'associazione di un certo numero di individualità di cui le vertebre, che si ripetono regolarmente da un'estremità all'altra del corpo, sono le indicazioni più precise».

È tutto lo sforzo dell'embriologia e dell'anatomia comparata in questi ultimi anni s'è rivolta alla dimostrazione di questo gran fatto, che le vertebre sono il coronamento di una serie organica di cui gli anellidi erano i primi termini, e che ha per punto di partenza una specie d'animali non molto dissimili ai rotiferi attuali. Come gli anellidi, dunque, e come gli altri animali articolati, i *vertebrati*, malgrado l'unità apparente della loro costituzione organica, sono formati di segmenti e rappresentano la sovrapposizione di individui che hanno finito col fondersi.

Gli stessi elementi anatomici che li costituiscono, sebbene in certo grado solidali per ragione dell'origine e d'ambiente comune, hanno un'esistenza molto largamente indipendente: nascono, crescono, si riproducono e muoiono ciascuno per sè; continuano a vivere anche dopo morto l'animale al quale appartenevano, e possono anche divenir parti di altri organismi, come è provato dalla trasfusione del sangue e dagli innesti animali: si son dati dei casi in cui un lobo cerebrale di pecora venne sostituito ad un lobo cerebrale d'uomo, atrofizzatosi.

Di qui ne venne che, dopo i tentativi dello Spencer, dello Schaeffle, del Lilienfeld per ridurre la sociologia alla biologia, sorse da poco un movimento opposto, il quale cerca nella sociologia la spiegazione della biologia; e in luogo di dire, come quelli dicevano, che la società è un organismo, sostiene che l'organismo viceversa è una società rudimentaria formatasi al primo grado del suo sviluppo. La differenza essenziale sta in questo soltanto, che nell'organismo le cellule sono prive di coscienza a profitto della collettività, nella società invece la coscienza individuale sussiste, e la coscienza sociale è data soltanto dalla coincidenza delle coscienze individuali in certi sentimenti comuni.

(52). Vignoli, *Leggi fondamentali della intelligenza nel regno animale*, pag. 25.

(53). *De ortu*, cap. III, § 3.

Per gli aspiranti avvocati.

Gli esami di avvocato presso la Corte d'Appello di Venezia avranno luogo i giorni 2 3 e 4 maggio p. v. alle ore 10 con avvertenza che le domande dovranno essere presentate alla Corte non più tardi del 30 corrente.

Interessi e cronache provinciali

ORRIBILE SUICIDIO

S. Daniele, 20.

(G. B.). Un doloroso fatto ha di nuovo rattristato questa tranquilla popolazione.

Col treno delle sette e tre quarti di ieri sera arrivava a S. Daniele, suo paese natio, certo Floreani G. B fu Francesco, d'anni 33, da parecchio tempo domiciliato a Montebelluna, ove conduceva un esercizio d'osteria.

Il Floreani discorrendo coi compagni di viaggio manifestò loro propositi suicidi, come li manifestò a sua madre. Ma nessuno ci fece caso.

Oggi però l'infelice tramutò in atti il triste proposito!

Uscito stamane di casa, il disgraziato Floreani si diresse sulla strada che da S. Daniele conduce a Rodeano. Quivi giunto si fermò a discorrere coi villici Zuliani Francesco, Vidizzoni Luigi di Coseanetto e De Cecco Francesco di Fanna di Maniago.

Intanto dalla vicina stazione partiva il treno delle 11 e 10 che arriva ad Udine alla mezza.

Il Floreani salutati i villici coi quali si era intrattenuto a discorrere, s'allontanò in direzione del binario del tram che dal Borgo Sacco va a Rodeano.

La macchina del treno che porta il N. 8, distava due passi dal disgraziato Floreani!

Questi repentinamente spiccò un salto avanti la macchina!

Il macchinista Savi Carlo prontamente diede il contro, vapore ma inutilmente!

Le ruote della vaporiera passarono sull'infelice e lo ridussero in orrendo stato!

Sul luogo si recarono: il dott. Tonini Giuseppe nostro Pretore, ed il brigadiere dei carabinieri per le constatazioni di legge.

Il corpo deforme dell'infelice Floreani venne trasportato nella cella mortuaria dell'ospitale. Le gambe ed una mano erano nettamente distaccate dal corpo; di più il poveretto s'ebbe rotta la spina dorsale.

Il treno a causa del luttuoso fatto subì il ritardo di quasi un'ora.

* * *

Sempre su questo doloroso fatto riceviamo:

(Scipio). Ieri arrivava qui in S. Daniele certo Floreani G. B detto Bic di anni 33, che da diversi anni trovavasi lungi dal natio paese, in prima perchè arruolato nei R. R. Carabinieri, e poscia perchè occupato quale ostiere nel paese di Montebelluna.

Da quanto si vocifera il poveretto, padre di cinque bambini, astretto da dura necessità erasi recato nel patrio paese per cercare dalla vecchia madre qualche sostegno, per mantenere la famiglia, per la quale il proprio lavoro era insufficiente. Ma pur troppo le tristi condizioni in cui lui versava erano al pari se non maggiori dalla vecchia genitrice.

Disilluso pertanto nell'ultima sua speranza, incapace forse di più vedere languire nella miseria la famiglia che tanto amava, ma pur troppo non pensando che pur lui mancando le peggiori condizioni venivano a versare la moglie ed i figli, questa mane prendeva e mandò ad effetto la terribile risoluzione di suicidarsi, gettandosi sotto il Tramvia che alle 11 parte da S. Daniele diretto per Udine.

Di lui non rimase che un informe cadavere. Pare gli abbiano trovato nelle vesti una lettera in cui raccomandava alla moglie i bimbi.

Si dice che l'infelice tempo addietro all'insaputa del padrone cui era alle dipendenze avesse fatto domanda per essere ammesso quale guardia carceraria, e che tale cosa invece di fruttargli il posto gli avesse procurato (sia pure a torto perchè ognuno ha pieno diritto di migliorare la propria condizione) il licenziamento dal principale che serviva.

Biglietti falsi. In questi giorni sono pervenute al Tribunale di Venezia moltissime denuncie per spendita di monete false: vi hanno riuscitissimi biglietti da 25 lire, pezzi da due lire di stagno di conio assai infelice, qualche biglietto da 5 e persino dei logori buoni di cassa da una lira, che da parecchio tempo vennero *ritirati* dalla circolazione.

Di fronte al numero insolito di simili denuncie, si sospetta che qualche anonima società... industriale si sia presa la briga di surrogarsi allo Stato nell'emissione della moneta.

DOPO LO SCIOPERO

Pordenone, 20.

La ripresa del lavoro
Questurinesche imposizioni

(Dafne) — Stamane alle 5 e mezza il sig. Asquini si presentava avanti lo stabilimento di Rorai per assistere, invitato dalle tessitrici, alla entrata.

Un delegato lo fermò e lo invitò ad allontanarsi essendo stato impartito l'ordine di non permettergli di star fermo a quel posto. La stessa sorte toccò all'avv. Rosso che colà s'era portato per espresso invito delle scioperanti.

Questi arbitri della questura la quale permetteva a tutti i cittadini il passaggio sono veramente indegni. Il fatto non può passare sotto il silenzio. Ora lo denunciamo alla pubblica opinione perchè si convinca come veramente «sporca» sia l'azione di diffidenza, di prepotenza commessa in odio alla libertà dei cittadini; poi se ne farà parlare in altri posti.

La questura mandava pure a chiamare i cosidetti «*sovversivi*» e questi come convionsi a persone educate e sincere assecondavano l'invito, mentre avrebbero potuto trascurare completamente l'autorità, che ora, prepotentemente da ordini contro di loro.... per pure ragioni di favoritismo politico. Ma il passato non serve per nulla. Oggi questa polizia ha limitata la libertà del presidente la S. O G. Asquini mentre avrebbe lasciata ampia facoltà d'azione ai Bresin, ai Conti, agli Ostan... Domani ripeterà, la violazione di legge, ma i «sovversivi» più non faranno le «persone civili» colla polizia che vuole *cercare ora meriti per far tacere i foglietti moderati* che l'hanno accusata.

Infrangere i diritti dei cittadini per far piacere ad una camarilla o per favorire sè stessi non è degno dell'autorità che *si rispetta*.

Buona parte — quasi tutte — delle scioperanti ripresero il lavoro.

LA VERITÀ

Speravamo che gli avversari avessero il coraggio di dire tutta la verità. Non fu così. Abbiamo aspettato, ma *vedendo* che l'affare s'ingarbuglia prendiamo volentieri la penna.

Il sig Bresin Raffaele segretario della lega di Torre e membro della commissione per la distribuzione dei sussidi, presi gli opportuni accordi, lunedì mattina si portava a Rorai, Porcia ecc. recando un sussidio pecuniario di lire 269 28.

Noi avevamo scritto ad arte — lo confessiamo — che nessuno avea parlato di riprendere il lavoro mentre sta in fatto che il Bresin di casa in casa ed una volta in presenza di circa 30 operaie avea suggerito e quasi imposto di rientrare allo stabilimento.

Fu appunto in questa occasionale riunione che le donne convennero di ritornare alla consueta fatica ed il G. Bresin, merciaio, che in quel momento dalla strada transitava, udì le affermazioni delle scioperanti.

Di questo si valse poi per indire la riunione pomeridiana asserendo — su ciò sta il fatto e il torto comentato dai signori Ellero, Asquini e Rosso — che tale convocazione era fatta in nome e ordine dei menzionati signori. Quando le operaie vennero al cortile Bianchet (la Stella — ci pare — era stata condotta *in carrozza* fino a Porcia. Anche delle *carrozze si servono* il conte, l'Ostan ed il Bresin.... Quanta generosità all'ultimo momento!) furono colte da un senso di diffidenza alla vista di quelle faccie nuove che portavano seco ordini della questura e lettere del sindaco.

Una parentesi Avea timore il capo della città di presentarsi lui o di mandare un assessore? Perchè il Bresin?

Forse perchè merciaio con diritto di *credito verso certe operaie....?* Perchè no il De Carli, il Cattaneo i quali quali aveano altre volte trattato ed erano perciò conosciuti? E perchè mettere alle calcagna del Bresin un conto ed un certo Ostan che mai s'interessarono di agitazioni e di cose operaie? Aspettiamo risposta a queste razionali domande.

Tale era il senso di diffidenza nelle donne che anche quelle poche, le quali avevano *risposto* — come prima del resto — *sì* alle domande Bresin, allorchè apparve l'Acquini dissero *no*, unendosi tutte alla Santarossa che le avea messe *in* guardia e contro la quale il Bresin avea minacciata denuncia allo stabilimento per una punizione. *Il Bresin non si recò dalla Ditta colle operate.* Dunque nessun accordo era avvenuto. L'accordo venne

poi allorchè votato l'ordine del giorno Asquini, questi colla commissione operaia entrò allo stabilimento.

Ma perchè, potrebbe dire il lettore, tanto inchiostro sciupato su la questione, diremo, era matura e *nessun merito* può vantare chi, per caso, compie l'ultima formalità?

Perchè, a parte che vi voleva creare un merito speciale alla questura e ai moderati che, paurosi, sempre se ne stettero a casa nell'ultima fase della resistenza, movendosi per andare a Venezia dopo che la minoranza avea provocata la convocazione della Giunta...., a parte, dico, il movente politico restava la dignità delle scioperanti. I compari dell'ultima ora intendevano *far rientrare le operaie* così come stavano, senza che esse garantissero la loro dignità ed il loro avvenire.

Formalità? No. La forma è inerente alla sostanza quando, come nel caso in parola, si riserva il diritto di presentare un memoriale e di esperimentare in 40 giorni le nuove tariffe.

E fu dei missionari adoperata la massima velocità..... perchè sapevano che le donne avevano deciso di adunarsi e chiamare i loro amici, consigliate come erano state dal Bresin.

Così stanno le cose. Abbiamo voluto esporle per protestare altamente contro questi sistemi veramente riprovevoli fatti in danno dei lavoratori, i quali *sapranno ora bene distinguere* i veri dai falsi protettori.

***

Fu scritto che il Bresin fece votare un *ordine del giorno di ringraziamento* alle autorità (!!) ed agli altri ch'ebbero interessamento. Vorremo vedere stampato questo documento storico di.... gratitudine!

Per finire

Due righe hanno partorito una intera colonna della *Patria*.

Troppa fertilità S. Antonio! Errare humanum est. Può darsi che abbia sbagliato io.. ma perchè ognuno crede più ai propri sensi che ai cinematografi pasticci degli altri, *persisto nelle affermazioni.*

L'ubiquità era solo di S. Antonio. Si assicuri il collega che noi consigliando di modificare il «cinematografo» intendevamo solo correggere un errore possibile e spiegabile dati gli avvenimenti.

Noi, forse, di errori ne avremo fatti di più madornali; a chi ce li rileverà daremo in cambio il nostro ringraziamento.

***

A Cimpello oggi prese fuoco una casa. Rimasero morti due bambini uno di 4 e l'altro di 7 anni. Vanno sul luogo i corrispondenti di giornali.

Tricesimo, 20 — **Società Operaia.** — Ieri sera si riunì il Consiglio di questa fiorente Società operaia di M. S. per trattare vari argomenti posti all'ordine del giorno. Venne approvata l'ammissione di nuovi soci ed accordato un sussidio straordinario ad un socio ammalato.

Dopo di che l'egregio Presidente sig. Giovanni Sbuelz diede lettura di una circolare della S. O. di Tolmezzo la quale invita tutti i sodalizi operai della provincia a chiedere al deputato del proprio collegio il di lui pensiero in merito al progetto dell'on. Orlando, ministro della pubblica istruzione, sulla riforma della scuola primaria e sul miglioramento delle condizioni finanziarie degl'insegnanti elementari. Il Consiglio unanime aderisce, plaudendo alla civile iniziativa della consorella di Tolmezzo.

E giacchè si parlò di scuole, i consiglieri presenti, incaricarono il Presidente della Società (il quale è pur *assessore municipale*) a *patrocinare* nel Consiglio comunale l'istituzione del corso elementare superiore che a Tricesimo manca, con grande nostra vergogna e con notevole danno morale e materiale della classe operaia. E' bensì vero che lo scorso anno fu presentata al *Consiglio comunale* una petizione firmata dalla quasi totalità dei padri di famiglia chiedenti appunto l'istituzione delle classi quarta e quinta maschile, ma disgraziatamente, la proposta cadde, credo per due voti. Ed il Presidente Sbuelz, caldo fautore di detta proposta, promette di ritornare alla carica con tutte le sue forze, augurandosi di trovare questa volta nei colleghi del Municipio, maggior arrendevolezza. Speriamolo.

Fiori d'arancio. — Oggi in Faedis, l'egregio giovane sig. Luigi Boschetti di Tricesimo, giura fede di sposo, alla gentilissima ed avvenente signorina Palmira Tomat. Alla giovane coppia ed *alle rispettive famiglie, giungano graditi* i migliori auguri.

Gemona, 20 — **Per padre Basiglio Brollo.** — In occasione del terzo centenario della morte di questo nostro illustre concittadino missionario in China e autore del primo dizionario Chinese-Latino, nel prossimo mese di agosto avranno luogo dei grandi festeggiamenti promossi dalla società «Pro Glemona» e dal Municipio.

Nel Consiglio di detta Società tenutosi ieri sera ad *unanimità fu deliberato di provvedere mediante una* obbligazione sottoscritta dall'intero Consiglio ai fondi occorrenti affinchè le feste riescano degne di Gemona e di questo suo Illustre che si vuol onorare.

Ciò perchè il bilancio attuale della Società non è dei più floridi.

Questa nobile iniziativa del Consiglio del «Pro Glemona» che finalmente si desta, merita assolutamente l'appoggio incondizionato di tutti i gemonesi, i quali non dubito vorranno prender parte a questo sodalizio, che stando al di sopra dei partiti e delle persone, tende a migliorare le condizioni morali e finanziarie della nostra città.

Cividale, 20 — **Crisantemi.** — Questa mane, dopo lunghe, indescrivibili sofferenze, cessava di vivere *Frontini Giovanni*, sessantenne, pensionato col grado di Maresciallo dei Reali Carabinieri, direttore della cartiera S. Lazzaro, di proprietà del cav. Gabrici.

Il *Frontini era buono, onesto fino allo* scrupolo, marito e padre affezionatissimo.

Alla desolata vedova, ai figli, piangenti, ai parenti afflitti mandiamo le nostre vive condoglianze.

Altro decesso. — Ieri morì, dopo breve malattia, lo stradino provinciale Colnutti Antonio d'anni 75, uomo sempre di buon umore, faticone, come suol dirsi, buon padre di famiglia, amico e ben voluto di tutti.

Oggi seguirono i funerali: una vera manifestazione di simpatia e di cordoglio.

Alla famiglia le nostre espressioni di sincere condoglianze.

Il trasporto della salma del cav. Berretta a Venezia — Domattina col nostro servizio funebre verrà accompagnata alla Stazione ferroviaria la salma del cav. Berretta, vittima dell'accidente *toccatogli ieri* nei pressi del bosco Romagno e quindi col secondo treno proseguirà per Venezia.

Tolmezzo, 20. — **In Pretura** — *Carnir Adamo* di Paluzza nel passato gennaio spostò una chiudente che segnava i confini tra la proprietà sua e quella comunale, usurpando una porzione di questa e dissodando quindi nel territorio usurpato 80 mq. di terreno boschivo vincolato. Si busca oggi dal pretore per l'usurpo 3 giorni di *reclusione e 50 lire di multa* e per dissodamento lire 10 d'ammenda.

Di Centa G. B., Flora Daniele, Di Centa Cristoforo, tutti di Paluzza, nei primi del p. gennaio scavarono dalla sponda sinistra del rugo Conta, il primo 12 mc. e gli altri due 11 mc. di sassi da *costruzione* che vendettero poscia a certo Zanier il primo per lire 20, gli altri due per 19.60. Il Comune proibì per misure di pubblica sicurezza lo scavo in quel luogo.

Portati i tre davanti il pretore per furto e contravvenzione forestale, vengono assolti pel furto e per la contravvenzione condannati a lire 51 di ammenda ciascuno.

Nel 23 gennaio la guardia comunale di Paluzza, perlustrando il bosco Collareis incontrò *Mentil Giuseppe* che sramava due piante di larice.

Costui si busca 4 giorni di reclusione e 12 lire di multa.

Rossi Luigi, di Interneppo nel 4 novembre 1903 *tagliò sul fondo* di proprietà di Rossi Giovanni pure di Interneppo, fondo situato sul monte Feste nel territorio di Cavazzo Carnico, una pianta di faggio del valore di lire una.

Denunciato, piglia 3 giorni di reclusione.

Per le tessitrici di Rorai — Il Consiglio della locale Società Operaia nella seduta di ieri sera, sopra proposta del presidente sig. Giovanni Gressani, approvò l'invio di lire 25 quale espressione di sentimenti di solidarietà e fratellanza alle tessitrici.

Importante gara di Tiro a segno
a Tolmezzo

Ecco il programma della importantissima gara sociale di tiro a segno che avrà luogo in Tolmezzo nei giorni 24 e 25 corr.

1. Categoria Fortuna: I premio orologio d'argento, II binoccolo da campagna, III cinque bottiglie di ramandolo, IV un capretto.

2. Categoria Tolmezzo I premio medaglia d'oro, II una spilla, III due capretti, IV quattro bottiglie di barbera.

3. Categoria Incoraggiamento — Premi: una medaglia d'oro, tre d'argento, una di bronzo e diploma.

4. Categoria Carnia — Premi: tre medaglie d'oro, una d'argento.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 22 aprile, S. Sotero.

Effemeride storica

21 aprile 1714 — Dal 25 novembre 1713 al 21 aprile 1714 non cadde pioggia ed il cielo fu sempre sereno, mancarono le acque in molti parte. *(Manoscr. Gorgo* — presso Vincenzo Joppi).

Spiegazione del Sventramento di ieri: Ovaro-Oro

Sventramento

Se il cuor mi strappi,
Lettore ingrato,
Mi strappi il senno.
M' hai indovinato?

L'emigrazione agli Stati Uniti

Il console britannico a Baltimora (Stati Uniti) si occupa in un suo rapporto della emigrazione verso gli Stati di Maryland, Virginia, West Virginia e Kentucky.

Nel porto di Baltimora *sbarcarono* nel 1903 non meno di 69 278 emigranti, dei quali 47 418 austriaci, 13,151 russi, 5.690 tedeschi e soltanto 44 italiani.

Questa massa di emigrazione fu quasi completamente trasportata dai piroscafi del *Lloyd* germanico.

L'ufficio di immigrazione dello Stato di Maryland continua nei suoi sforzi, onde attrarre il maggior numero possibile di emigranti e nel corso del 1903 ha fatto distribuire 12.000 volumi di propaganda e potè cedere a 4075 nuovi coloni non meno di 50.000 acri di terreno.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

INTERESSI CIVICI
Sulla prossima sessione consigliare

Alle notizie che abbiamo date ieri sugli argomenti principali che sono posti all'ordine del giorno per la seduta consigliare del 25 corr. — ore 20.30 — aggiungiamo, come di promessa, altri particolari:

Per la municipalizzazione delle pompe funebri la Giunta attuale fa proprio lo schema di tariffa già presentato dall'ex assessore sig. Pico e cioè:

Funerali di adulti:

1. — *Classe di gran lusso:* carrozza speciale, 4 cavalli, 4 palafrenieri, 14 valletti lire 150.

2. — I classe: carrozza di I classe, 4 cavalli, 4 palafrenieri, 12 valletti lire 130.

3. — II classe: carrozza di II classe, 2 cavalli, cocchiere, 12 valletti lire 50.

4. — III classe; carrozza di III classe, 2 cavalli, cocchiere, 8 valletti lire 20.

5. — IV classe: carrozza di IV classe, 2 cavalli, cocchiere, 4 valletti (gratuita).

Funerali dei fanciulli:

1. — Classe di gran lusso: carrozza speciale, 4 cavalli, 4 palafrenieri, 14 valletti lire 150.

2. — I classe: carrozza di I classe, 2 cavalli, 4 palafrenieri, 8 valletti lire 50.

3. — II classe: carrozza di II classe, 2 cavalli, cocchiere, 4 valletti (gratuita)

Funerali dei bambini:

1. — I classe: brougham, 2 cavalli, cocchiere, 4 inservienti lire 50.

2. — II classe: brougham, 2 cavalli, cocchiere (gratuita).

Nella tariffa è compresa la tassa municipale di seppellimento.

Segue poi, nella relazione della Giunta la specificazione della spesa approssimativa per l'impianto — lire 20000 *circa* — e l'esame del modo con cui questo impianto potrà farsi, modo nel quale è, come ieri dicemmo, suggerito il principio di favorire i nostri operai, anzichè ricorrere all'estero.

Ecco pertanto l'ordine del giorno che la Giunta propone:

Il Consiglio comunale delibera;

che venga assunto dal Municipio il servizio delle Pompe funebri, per tutto il Comune di Udine, con la tariffa esposta nella relazione, e per ciò incarica la Giunta:

a) di acquistare le carrozze, e tutto il materiale necessario ad un *servizio sotto* ogni aspetto decoroso e completo, per una spesa complessiva non superiore a lire 30000;

b) di provvedere alla fornitura dei cavalli, alla rimessa per le carrozze, alla *pulitura dei finimenti e bardature*, alle riparazioni lievi del vestiario del personale, mediante licitazione o trattativa privata, con preferenza a chi offra le maggiori garanzie per la inappuntabilità ed il decoro del servizio;

c) di far fronte alle spese d'impianto: 1. coll'erogazione dei residui passivi vincolati a questo scopo, per lire 6,000;

2. collo storno a favore dell'art. 114, Parte II del Bilancio *(Servizio delle Pompe funebri)*, di lire 4,000, dall'art. 79 *(Fondo imprevisti)* e di lire 10,000 dall'art. 80 *(Fondo di riserva)*; ritenuto che in caso di deficenza avvenire di questi fondi, sarà provveduto mediante le eventuali maggiori entrate del Bilancio; o mediante l'assunzione d'un mutuo corrispondente da ammortizzarsi colle entrate d'esercizio del nuovo servizio municipale;

d) di far fronte alle spese d'esercizio con gli stanziamenti attivi e passivi eseguiti all'art. 18 Parte I e 114 Parte II del Bilancio.

A domani l'esame di qualche altra delle relazioni pervenuteci.

GLI IMPIEGATI COMUNALI
e le proposte della Giunta

A proposito delle proposte della Giunta al Consiglio, nei riguardi degli aumenti di stipendio — per un importo complessivo di 10000 lire — agli impiegati del Comune, ecco una circolare ai consiglieri del Comune oggi diramata dall'Associazione fra Impiegati:

Udine, 20 aprile 1904.

Onorevole sig. Consigliere,

A questo Consiglio Direttivo fu data testè comunicazione del progetto di riforma degli organici *che sarà sotto*posto alle deliberazioni del Consiglio comunale nella seduta del 25 corr.

Esaminato tale progetto, sentito il giudizio degli impiegati, il Consiglio è venuto nella convinzione che la riforma risponde nel suo complesso ai miglioramenti invocati.

E come assicurazione del previo aggradimento della riforma stessa si comunica alla S. V. onorevole l'ordine del giorno oggi votato, che è l'estrinsecazione dei sentimenti di grato animo che i funzionari del Comune nutrono verso la Rappresentanza cittadina.

Ci lusinghiamo che la S. V. non vorrà negare il suo influente appoggio al provvedimento, e mentre Le porgiamo anticipati vivissimi ringraziamenti, ci è grata l'occasione per professarle i sensi della massima osservanza.

Il Consiglio Direttivo.

«Il Consiglio Direttivo dell'Associazione fra gli Impiegati del Comune di «Udine;

«presa conoscenza del progetto di «riforma degli organici da discutersi «nella prossima tornata del Consiglio «comunale;

«ritenuto che il progetto medesimo «soddisfa nel suo complesso ai desideri manifestati dagli impiegati in «quanto che esso apporta un sensibile «immediato miglioramento alle loro «condizioni economiche;

«esprime a nome dei medesimi la «massima gratitudine all'on. Giunta «municipale e fa caldi voti affinchè l'on. «Consiglio per quell'interessamento più «volte addimostrato in favore dei dipendenti funzionari abbia ad accogliere e ad approvare nei termini «proposti il progetto stesso

Il Consiglio Direttivo: Marzutti dott. Carlo, presidente — Consiglieri: Bortolussi Lorenzo, Doretti dott. Virginio, Mulinaris Luigi, De Checco rag. Enrico, Tam rag Augusto, Del Negro Angelo.

E noi, al voto degli impiegati aggiungiamo, fidenti, il nostro.

Provvedimenti contro mons. Gori

Ci si riferisce che mons. Protasio Gori, in seguito alla nota polemica sulla questione scolastica, sia stato esonerato dall'*insegnamento* della teologia nel Seminario.

Egli si trova presentemente presso la famiglia, a Nimis.

Alle sue insistenti preghiere che gli lasciassero almeno terminare il corso di quest'anno gli venne risposto che s'annoirebbe solo nel caso in cui egli rinunciasse a tutte le cariche pubbliche che presentemente copre e rilasciasse una dichiarazione in iscritto che, terminato l'anno scolastico, abbandonerebbe il Seminario. Mons. Gori *ancora* non ha risposto: ma si prevede che, molto probabilmente, non accetterà, perchè ciò equivarrebbe a un miserevole suicidio morale che lo metterebbe in *condizioni assolutamente disastrose* e umilianti di fronte a' suoi alunni.

Il fatto è commentatissimo nelle sfere clericali... dove però si tenta tenerlo celato.

Per oggi non facciamo commenti: ci riserviamo di riparlarne.

Al Direttore delle R. Poste

dedichiamo questo reclamo recatoci dalla Posta di ieri sera:

Venzone 20 aprile 1904.

Carissimi!

Nessun numero del *Friuli* di ieri (martedì) è giunto a Venzone, mentre ciò non si è verificato per gli altri giornali.

Da qualche *tempo* i disguidi sono all'ordine del giorno, ma questa volta *neppure* coi due treni d'oggi i giornali sono arrivati!

Gli abbonati gridano ed occorre reclamare alla posta di Udine.

Già ebbi occasione d'inserire corrispondenze con lagni sul servizio postale che migliora..... a rovescio.

Reclamate, cari amici e forte.

Saluti cordialissimi dal vostro *G. P.*

Reclamare? Ma è forse da oggi che lo facciamo?

Vedremo, ad ogni modo, se il *sistema* sarà sordo una volta ancora.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
La seduta di ieri sera

Nella seduta di ieri sera della Commissione esecutiva e dell'Ufficio centrale si decise.

Per la festa del primo maggio: pubblicare un manifesto, indire per le 13.30 una conferenza alla sala Cecchini, partenza alle 14.30 pei Rizzi.

Per Pordenone: l'invio dei sussidi sino ad ora raccolti col mezzo di un membro della Commissione.

Per una Cooperativa: si prese atto della comunicazione Vattoria che, in settimana si riconvocherà l'apposita Commissione.

Per il segretario: non si prese alcuna deliberazione; ciascuno vedrà di cercare la persona idonea a *coprire* l'importante posto.

Per le elezioni: si soprassedette, rimandando l'argomento alla seduta prossima.

La Lega panettieri è convocata per domattina alle 10 per deliberare sulla festa dei lavoratori del 1° maggio.

Ci sarà l'astensione dal lavoro e, forse, un Comizio ed un banchetto.

Al Circolo Socialista ancora nulla di concreto per il 1° maggio; però questa sera si riunirà una Commissione nominata nell'ultima assemblea per vedere il da farsi.

Per cura di operaio, qualora la sezione socialista non stampasse alcun *numero unico*, uscirà il primo maggio un opuscolo dal titolo: *I Giovani Lavoratori.*

Il "Giornaletto" potrebbe dirci dove mai noi accenniamo alla denuncia di cui la sua rettifica di stamane?

Saremmo proprio curiosi di saperlo

---

64 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

Il ricevimento fu splendido. Belgrado fu teatro di feste grandiose, cui partecipò con brio e con animazione straordinaria l'intera *popolazione*.

Il giorno successivo all'arrivo degli ospiti fu dato in loro onore un pranzo di gala nel giardino d'inverno del nuovo palazzo reale.

A questo pranzo venne invitato tutto il mondo ufficiale.

I posti a tavola erano stati fissati da Milan.

All'un capo della tavola stava il principe Rodolfo, avendo alla sua destra la regina Natalia e alla sinistra la signora Artemisia Cristich, moglie di un dignitario, nota per la sua rara bellezza.

Milan gli susurrò all'orecchio:

— Ti ho posta alla sinistra una bella bruna: guardala, e impazzirai per essa.

— *A me piacciono* tanto le brune come le bionde — rispose Rodolfo — purchè non abbiamo il cuore di ghiaccio.

Milan stava all'altro capo della tavola, avendo alla sua destra la principessa Stefania e alla sinistra la moglie del ministro plenipotenziario greco, Nazon, essa pure ammirata per la sua bellezza scultoria.

Queste due bellezze erano però sacrificate, poichè Rodolfo doveva serbare tutte le sue attenzioni per la regina e Milan per la principessa.

Con tutto questo, Artemisia dava continui e spietati assalti al principe Rodolfo. S'immischiava, non chiesta, nei discorsi ch'egli teneva con Natalia, rideva, scherzava, dava a' suoi sguardi un fascino speciale; e quando, finito il pranzo, Rodolfo dovè offrire il braccio alla regina, e Artemisia prendere quello del suo cavaliere, essa strinse con emozione la mano del principe ringraziandolo dell'amabilità con cui si era trattenuto con lei.

Natalia si sentì offesa nella sua dignità di regina e lanciò a quella donna un'occhiata fulminea.

Milan, uomo di mondo abilissimo, mostrò una galanteria rispettosa per Stefania senza rinunciare a fare un po' di corte alla signora Nazon.

Il momento della partenza, Stefania e Natalia si separarono con espressioni di sincera affezione: le due donne avevano simpatizzato l'una per l'altra.

Milan si ripromettevа molto da questa visita.

Egli disse persino che era felice che durante il suo regno la Serbia avesse avuto come ospite un membro della famiglia imperiale. Credeva fermamente che lo sviluppo economico e quello politico avrebbero ricevuto nuovo impulso coll'affluenza di capitali stranieri, che avrebbero arricchito il paese portando il benessere *nel popolo* e col benessere la pace.

Nell'estate si annunciò a Milan la visita di un altro ospite augusto, la venuta a Belgrado del re Carlo I di Romania.

I paesi d'Oriente parevano stringere sempre più i legami che li avvincevano a vicenda.

Natalia, sebbene malaticcia, ricevette questa notizia con grande gioia.

Quando si scorse il vapore *Stefano il Grande*, che conduceva il reale ospite, dalla fortezza furono sparati cento un colpi di cannone.

Milan, vestito nell'uniforme di colonnello rumeno, andò a bordo del vapore.

(Continua)

All'Unione esercenti

Ieri non ci fu lotta per la nomina del Presidente — e il cav. Beltrame ottenne un vero plebiscito —; la lotta ci fu invece, come ieri prevedemmo, per la nomina del vice presidente e dei consiglieri.

Ecco i risultati ufficiali:

Votanti 70.

Presidente: Beltramo cav. Antonio con voti 69.

Vice Presidente: Passalenti Angelo con voti 33.

Consiglieri: Pellegrini Pietro 69, Piva Italico 68, Scoccimaro Stefano 55, Caucich Enrico 55, Fioretti Pietro 46, Verza Augusto 42, Dal Negro Giuseppe 36, Pellegrini Angelo 38, De Pauli Alessandro 34, Leoncini Quinto 34.

Revisori: Conti Quintino 65, La Rocca Paolo 40, Monterisi Romolo 36.

Ottennero voti a *Vice Presidente* i signori Pellizzo Leonardo e Angelo Pellegrini; a *Consiglieri* Gressani Giovanni — Jogna Giacomo — Bon Antonio — Passalenti Angelo — Fabris Giulio — Provvisionato Donato — Molinaris Giuseppe ed altri; a *Revisori* Degani Augusto e Moretti Norberto.

Le voci del pubblico

Una frode legale

Com'è noto col 30 giugno p. v. in seguito a disposizioni d'una legge del 2 luglio 1896, molti dei biglietti di Banca, ora in corso, saranno prescritti, cioè non avranno più alcun valore, e coloro che dopo il 30 giugno ne possedessero, dovranno far conto di conservare della carta straccia.

La stampa, e parecchi deputati, hanno alzato da tempo la voce per impedire una simile iniquità: ma il Governo non se ne è dato pensiero, e tutt'al più ha diramato circolari perchè i giornali ripetutamente pubblicassero avvertimenti in proposito, e altre circolari a Camere di Commercio, a Comuni, a Banche e via dicendo, perchè mettessero in guardia il pubblico sia col mezzo di fac simili, e sia con manifestini od altro.

Non c'è chi non veda, che nemmeno tutte le circolari di questo mondo potranno impedire, che dopo il 30 giugno non si trovino dei poveri diavoli, borseggiati dallo Stato, dei loro magri peculi. E ciò sarà una vera frode legalizzata.

Vediamo. Il biglietto di Stato e di Banca sono messi in circolazione solo per il loro valore convenzionale che rappresentano. Somigliano cioè ad altrettante cambiali che lo Stato o gli Istituti d'emissione fanno circolare approfittando della fiducia che godono nel paese. Ora come dire un bel giorno: i tali e tali biglietti, del tale e tal colore, non hanno più corso, cioè valgono un bel zero! E non è questa una gherminella criminosa del debitore per sottrarsi ai suoi impegni?

Una gherminella si bad, che danneggia esclusivamente le classi più umili. Infatti i grossi capitalisti, i negozianti, la gente istruita insomma non si lascierà prendere all'amo e cambierà i biglietti fuori corso prima della loro scadenza. Ma tutti gli altri? Ma i poveri contadini che nascondono i loro scarsi risparmi negli angoli più riposti della casa? Ma gli emigranti che portano con sè il loro piccolo gruzzolo e lo custodiscono religiosamente? Ma tutta la minuta gente che non legge i giornali, che non vede il fac-simile dei biglietti prescritti, perchè o è analfabeta o vive fuori d'ogni contatto sociale?

Si dice: l'equivalente delle somme che andranno perdute per i loro possessori, verranno versate per metà alla Cassa Nazionale degli invalidi al lavoro. Dunque il fine giustifica i mezzi.

Ebbene questa volta la massima del Macchiavelli ci appare in tutta la sua brutalità repugnante. E noi abbiamo ancora un po' di fiducia che la protesta unanime del paese risparmierà a tanta umile gente un danno ed un dolore veramente immeritato. X.

Al sig. X facciamo osservare che una recente disposizione ministeriale concede presso i rispettivi istituti di credito una proroga di altri 5 anni nella validità dei biglietti che andranno prescritti.

I soci del Patronato "Scuola e Famiglia,, sono convocati, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico per domenica alle ore 10 per alcune comunicazioni della Presidenza e la discussione ed approvazione del consuntivo 1903.

All'Asilo infantile "Marco Volpe,, i bambini daranno lunedì prossimo alle ore 10 una festicciola per la quale furono diramati numerosi inviti.

Fiori d'arancio — Stamane l'assessore Comelli univa in matrimonio il signor Ledis Nicolino, r. impiegato, con Cunegonda Vicario.

Auguri.

Le truppe che erasi recata a Pordenone per lo sciopero ha stamane fatto ritorno.

La nuova Direzione dell'Operaia Generale tenne ieri sera la prima sua seduta.

Si decise di convocare il Consiglio per venerdì sera.

Servizi postali — Il ministero delle poste ha richiamato gli uffici dipendenti sul fatto lamentato che una gran parte delle conferme del vaglia superiori alle lire 25 giungono a destinazione con notevoli ritardi, cagionando inconvenienti che devono essere eliminati.

Pel S. Marco a Venezia — La Presidenza dell'Unione Esercenti di Venezia ci comunica che, in seguito alle pratiche da essa fatte con la Societa delle ferrovie meridionali e con la Rete Adriatica, questa, nota in data 18 corr., ha accordato che i biglietti di andata-ritorno per Venezia, acquistati nei giorni 23, 24 e 25 corr., avranno validità fino a tutto il 26, e ciò per facilitare il concorso nella detta città in occasione della festa di San Marco del 25 corr.

Il mercato di S. Giorgio è oggi animato abbastanza, data l'inclemenza del tempo.

Per i fanciulli del Ricreatorio festivo Udinese.

La march. Costanza di Colloredo L. 5, il sig. G. Ridomi nella fausta circostanza della nascita del suo bambino L. 10.

La Direzione ringrazia.

Due posti per magistrati italiani nello stato libero del Congo. Il Bollettino della giustizia pubblica un comunicato col quale avverte che lo stato indipendendente del Congo ha manifestato l'intendimento di conferire preferibilmente agli italiani 2 posti colà vacanti.

Il primo anno lo stipendio sarà di lire 6000, nel secondo di 7000 non comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio. Dopo due anni potranno essere nominati magistrati per decreto reale con uno stipendio da 8000 a 9000 franchi.

I candidati debbono inviare la loro domanda entro 5 giorni al ministero di grazia e giustizia comprovando di avere compiuto i 25 anni e non superato i trenta, di aver conseguito la laurea in giurisprudenza e di conoscere la lingua francese.

Un anello d'oro veniva ieri dal dott. Giovanni Furori — che ebbe a rinvenirlo il 18 corr. in Giardino — depositato dai vigili.

Chi l'ha perduto?

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gerolamo avv. Cosattini: avv. Girardini e Nardini lire 2, Masotti cav. Ugo 5 — Mattioni Silvia: Braidotti Aurelio lire 2, Pauluzza Pietro 2, Pignat Luigi 1 — Cremona Teresa: Romano cav. uff. dott. G. B. lire 1, Cassacco nob. Nicolò 1, Cita Leonardo 1, D'Adda co. Addo 1, Cordoni Riccardo 1, Migliorini Attilio 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Girolamo dott. Cosattini: De Toni ing. Lorenzo lire 1 — Nicomede cap. Pirona: Giuseppe Tomadoni farmacista lire 1.

All'Istituto Derelitte in morte di

Civran prof.: F.lli Clain lire 5, Enrico Mason 1 — Topani Vittorio di Tricesimo: Pecile Biagio 5, Eugenio Ferrari 2 — Elena nob. Bellavitis: sorelle Bonviciu 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Maria ved. Capparini: Pietro Magistris lire 1 — Silvia Mattioni: Pietro Magistris 1 — Teresa Cremona; Elisa e Umberto Del Piero 5 — Nicomede Pirona: Umberto Del Piero 1.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di

Cosattini avv. Gerolamo: De Belgrado Orazio lire 1, Maria De Carli ved. De Poli 2 — Tonutti Maria ved. Capparini: Del Fabbro cav. Enrico 1, Turchetti dott. cav. Carlo 1.

Un ubbriaco molesto e pericoloso

In Viale Palmanova ieri verso le 13 1[2 girovagava un individuo ubbriaco dell'apparente età di 38 anni.

Si presentò all'abitazione del sig. Conti Ezio nella sua assenza ed in quella dell'impiegato e replicatamente intimò alle persone di famiglia che li fosse aperto, e con urti e calci violentissimi sforzò la porta e sradicò la serratura.

Nel frattempo la signora e la donna di servizio si erano per lo spavento rinchiuse in una camera da dove domandavano aiuto ai vicini, alcuni dei quali si limitarono, e questo è deplorevole, ad essere semplici spettatori.

Introdottosi in casa, entrava nell'ufficio e si impossessava di un registro d'amministrazione, e fu un attendente del maggiore del 79o fant. che glielo potè togliere a viva forza, anche percuotendolo, mentre accorreva il magazziniere del sig. Conti con altro vetturale ai quali riuscì farlo uscire di casa.

Dopo rinnovò altre gesta consimili fuori o entro la città senza che venisse molestato nelle sue belle imprese da alcun agente della Sicurezza Pubblica.

Il sig. Conti è il rappresentante della Casa Teobler cav. Oscar di Pisa, produttrice i tanto apprezzati vini ed olii toscani a tipo costante.

Il fatto venne denunciato alla Questura, che sta indagando alla ricerca di quel violento.

All'Ospitale

Venne medicato:

Feltrini Antonio di Amedeo, d'anni 12, fabbro: escoriazioni al ginocchio destro con notevole raccolta liquido periarticolare. Escoriazione al dorso della mano destra. Lesioni prodotte per investimento di una bicicletta. Guaribile in 7 giorni con riserva.

— Simoni Giuseppe fu Giuseppe, di anni 43; ferita lacero contusa interessante i comuni integumenti fino all'osso, alta alla regione frontale di sinistra, della lunghezza di cm. 5. Dovuta ad un colpo di legno sulla testa. Lacerazione superficiale della lingua. Guarigione in 10 giorni con riserva.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Come già annunciato, questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera del M.o Bellini *La Sonnambula*, vero gioiello musicale.

Protagonista sarà la signorina De Gigli Giuseppina di cui si dice molto bene.

E' sperabile vedere un bel teatro.

Prezzi serali: Ingresso alla platea e loggie lire 1.25 — Id. signori studenti muniti di tessera l. 1 — Militari e ragazzi cent. 70 — Loggione indistintamente 50 — Poltroncina (oltre l'ingresso) lire 2 — Sedia riservata 0.80 — Palchi in prima o seconda loggia lire 8. Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

FRA LIBRI E GIORNALI

«Il Telefono» — L'ultimo numero della rivista mensile, diretta in Treviso dall'amico e collega Dante Appiani, *contiene*:

Intorno al nuovo organico delle poste e dei telegrafi — Il fonografo magnetico o telegrafono — La cauzione degli assistenti postali e telegrafici — In Treviso (Gli stipendi delle telefoniste) — Nuova rete telefonica urbana a Cuneo — Il protettore automatico «Mantovani» — Cavi telefonici italiani sottomarini — Il telefono e gli uffici postali — Amenità e curiosità — Copertina: La signorina telefonista (Romanzo).

L'Esposizione Romagnola

Ci si comunica da Ravenna:

L'inaugurazione dell'Esposizione regionale romagnola, che ha però varie sezioni internazionali, è fissata al 1. Maggio p. v. Vennero per tale cerimonia invitati i Ministri di Agricoltura, dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione e rispettivi Sottosegretari. Interverranno pure tutte le più spiccate personalità non solo di Ravenna, ma di tutta la Romagna e dell'Emilia.

Pare certo che l'on. Rava pronuncierà un discorso. Alla sera vi sarà un banchetto cui interverranno tutti gli invitati:

I lavori procedono con grande attività. Vennero allestiti i padiglioni dell'Ipodromo e sono opere invero ammirevoli per eleganza e novità.

In occasione dell'esposizione verrà inaugurato il ripristinamento della loggetta lombarda e l'abside di S. Vitale, monumento d'arte bizantina. Nell'esposizione vi sarà anche un padiglione dell'Eritrea.

CORRIERE della MODA

I CAPPELLI PER SIGNORA

Il signor d'Auglade, console francese a Milano, ha mandato un rapposto al suo Governo sulla esportazione francese in Italia dei cappelli per signora.

Il signor d'Auglade nota che nel 1903 le vendite francesi di questi articoli, che rappresentano una cifra importante, hanno dato buoni risultati.

Sono infatti più di cinquecento mila franchi che esulano ogni anno, mentre da noi le donne che ritraggono la vita dalla modisteria si trovano in condizioni ben misere; l'operaia modista è una delle più disgraziate, perchè è quella che deve vestire meglio e che guadagna meno, che ha l'orario più lungo e il lavoro più paziente. Quante povere modistine sono vittime del vizio altrui per fame!

Ora, poichè l'Italia si è potuta emancipare dall'estero nei cappelli da uomo, si che l'importazione è ridotta al minimo, non potrebbero le signore aiutare la nazione a emanciparsi dal cappello di Parigi?

La modista.

Interessi commerciali

Per l'esportazione dei vini in Austria

Un telegramma da Vienna alla *Patria* dice che malgrado le gravissime difficoltà opponentisi alle concessioni commerciali, circa i vini italiani, l'Austria Ungheria ha disposto di accordare un trattamento speciale per dugentomila ettolitri di vino da taglio, accettando inoltre la formula chimica o tecnica e qualunque altra proposta intesa a favorire i viticultori italiani, purchè non ledasi il principio della clausola della Nazione più favorita che l'Austria Ungheria deve osservare con lealtà.

Su questa base notificata già all'on. Miraglia si riapriranno a giugno, le trattative che il nuovo ambasciatore ha disposto di favorire il meglio possibile.

Noterelle agricole

Produzione del vino in Italia nell'anno 1903

Il vino prodotto in Italia nel 1903 è valutato approssimativamente ad ettolitri 35,100,000 con una differenza in meno di ettolitri 6 milioni 340,000 in confronto alla produzione del 1902, di 9,080,000 a quello del 1901, e di ettolitri 7,650,000 alla produzione media normale.

Questa diminuzione è dovuta per la maggior parte alla deficente produzione dell'Italia settentrionale e centrale e delle regione meridionale adriatica, mentre nella regione meridionale mediterranea nella Sicilia e nella Sardegna si ottenne un raccolto abbondante.

La superficie coltivata a viti fu nel 1903 di ettari 4,010,000 e quindi superiore di ettari 10 mila a quella del 1902, di 20 mila a quella del 1901 e di 70 mila sulla superficie media normale.

Il prodotto medio per ettaro è risultato nell'anno 1903 di ettolitri 8.75, inferiore di ettolitri 1.61 a quello del 1092, di 2.82 a quello del 1901, e di 2.10 a quello della raccolta media ordinaria.

Questa produzione media non risulta mai troppo elevata, perchè in molte regioni d'Italia viene seguito il sistema di coltura mista, ed il vigneto esclusivo si può quasi ritenere una eccezione.

Oltre alle suaccennate notizie il fascicolo 4 del bollettino del ministero di agricoltura pubblica pure altre copiose notizie e varii prospetti statistici sulla produzione del vino distinta per regione, per superficie coltivata e per provincie e vi aggiunge pure varie tabelle relative al commercio di esportazione, distinto, secondo i vari paesi di destinazione, del vino in botti, bottiglie e fiaschi negli anni agrari successivi al raccolto degli anni 1901 1902.

E. MERCATALI *dir. propr. respons*

Le inserzioni per il "Friuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

Ufficio Sociale di Udine

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 **UFFICIO SOCIALE** Telefono 2-34

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK (Stati Uniti, Canadà, ecc.)			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*	*VAPORE*	*Compagnia*	*Partenza*
LIGURIA	Nav. Gen. It.	25 »	PERSEO	Nav. Gen. It.	27 aprile
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	2 maggio	WASHINGTON	La Veloce	4 maggio
CITTÀ DI TORINO	»	16 »	UMBRIA	Nav. Gen. It.	11 »
NORD AMERICA	»	30 »	SAVOIA	La Veloce	18 »

Partenze da PALERMO per NEW ORLEANS

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° Maggio 1904 - col piroscafo della Veloce "VENEZUELA"

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Titolare dell'Ufficio delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. ... Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatte* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes*, in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasie, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.20	A. 8.25	11.06
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 16.40	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 5.54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 18.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*a Udine S.T.*	*R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

"Tort-Tripe"

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 aprile 1904.

RENDITA 5 %	102	96
» 3 ½ %	100	74
» 3 ½ %	73	—
» 3 %	—	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1064	50
Ferrovie Meridionali	721	—
» Mediterranee	447	75
Società Veneta	112	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	358	75
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	355	75
Città di Roma (4 % oro)	508	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	508	50
» Cassa R., Milano 4 %	509	75
» » 5 %	516	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	75
» Idem 4 ½ %	516	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	17
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	14
Austria (corone)	105	—
Pietroburgo (rubli)	265	80
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	75

Borsa di Milano

20 aprile

Rend. It. 5 0/0	103.—
Id. fine mese	103.05
Id. It. 3 ½ %	100.75
Id. 3 0/0	73.—
Banca Generale	39.—
Id. d'It.	1065.—
Commerciale	737.50
Credito Ital.	574.50
Fer. Merid.	722.—
Mediterranee	446.50
Francia	100.20
Londra	25.19
Germania	123.17
Svizzera	99.75
Nav. Gener.	451.—
Fon. B. Ital.	506.50
Raff. Zuc.	345.—
Lanif. Rossi	[illegible]
Id. Cantoni	511.—
Costr. Ven.	113.—
Obb. Mer.	353.50
Id. n. 3 0/0	356.—
Cot. Venez.	290.—
Acc. Terni	1692.—

Chiusura di Parigi

20 aprile

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	89.50
» 4 0/0	75.77
Sosnovice	—.—
Rio Tinto	1321.—
Crédit Lyonn.	1102.—
Metropolitaine	537.—
Thomson Hous.	658.—
Saragosse	282.—
Nord Espagne	158.—
Andalous	—.—
Chartered	55.—
De Beers	492.—
Eastrand	190.—
Goldfields	186.—
[illegible]	184.—
Rand Mines	259.—
Roodepoort	—.—
Village	160.—
Cape Copper	—.—
Robinson	—.—
Tharsis	—.—
Transvaal	—.—

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.